

Infrastrutture e sindrome Nimby: a che punto siamo? Il caso di Rovigo

Giampaolo Russo
Direttore Affari Istituzionali e Regolamentari

Assolombarda
Milano, 9 febbraio 2009

LA SINDROME NIMBY: REALTA' O PREGIUDIZIO?



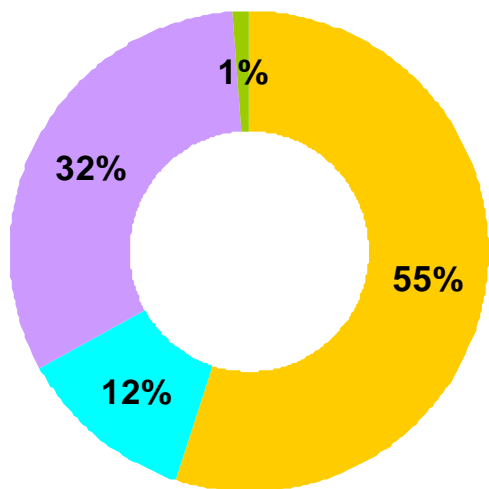
Mar 13/01/2009 | **CORRIERE DELLA SERA**

Il popolo del «Nimby»

Opere pubbliche, stop per protesta

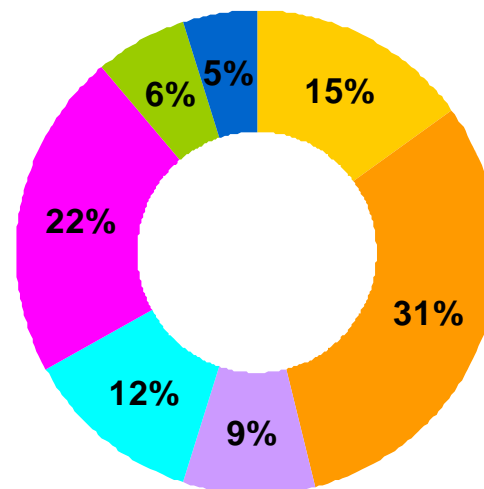
In un anno gente in piazza contro 193 impianti
Il 51% fermo. Il costo del non fare: 14 miliardi di euro

SETTORI INDUSTRIALI CONTESTATI




■ Rifiuti ■ Infrastrutture ■ Elettrico ■ Altro

TIPOLOGIA IMPIANTI CONTESTATI



■ Trattamento rifiuti ■ Termovalorizzatori ■ Discariche ■ Altro
■ Infrastrutture ■ Generazione elettrica ■ Rigassificatori

- **Mancanza di fiducia da parte delle Comunità nei confronti delle Istituzioni pubbliche**
- **Assenza di una adeguata campagna di informazione e distorsione delle informazioni**
- **Percezione del rischio inerente all'ambiente e alla salute**
- **Scarsa attitudine a considerare attendibili dati ed informazioni fornite dalle industrie**
- **Mancanza di trasparenza da parte delle imprese**
- **Presenza di un senso di paura dovuto ad aspetti emotivi e irrazionali**



Nascita di Comitati spontanei/organizzati, guidati da rappresentanti della comunità sociale e **supportati da “esperti”** che spesso affrontano i problemi da un punto di vista parziale trascurando le interazioni di altri fattori che possono influire e amplificare gli impatti sul territorio

Strumentalizzazione del mondo politico finalizzata ad acquisire il consenso di un bacino elettorale

GOVERNANCE DEL TERRITORIO

- **Acquisire il consenso territoriale**
- **Creare valore per il territorio**
- **Ridurre la conflittualità**
- **Adottare scelte per la tutela dell'ambiente**

RELAZIONE CON LA MEGA COMMUNITY

- **Creare contesti ad hoc per sviluppare una “partecipazione condivisa”**
- **Avviare iniziative di “ascolto” nei confronti della “Mega Community”**
- **Organizzare “tavoli di negoziazione”**
- **Dare giusto valore alla comunicazione per accrescere la consapevolezza intorno al progetto**
- **Assicurare prospettive occupazionali**

L'IMPIANTO DI RIGASSIFICAZIONE OFF-SHORE

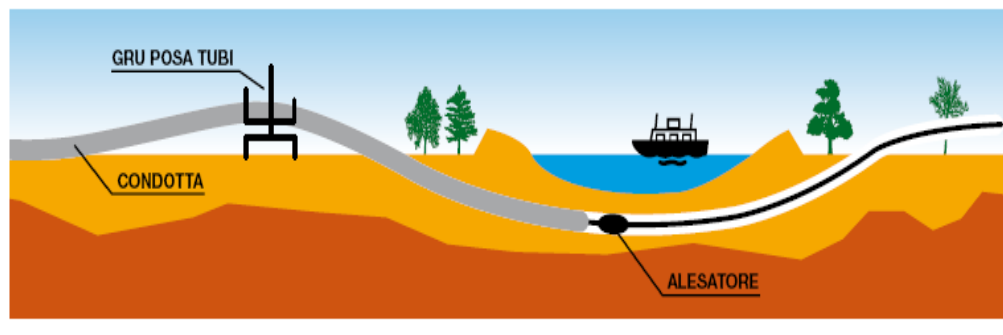


- **Terminale offshore per ricevere, stoccare e rigassificare Gas Naturale Liquefatto (GNL)**
- **Capacità di rigassificazione: 8 miliardi m³/anno**
- **Struttura a gravità in cemento armato (Concrete Gravity Based Structure-GBS) posta a 28.5 m di profondità d'acqua, a 15 km dalla costa**
- **Due serbatoi di stoccaggio GNL da 125.000 m³ cad in volume e 8.500 t di peso**
- **Possibilità di ricevere navi metaniere (stazza da 65.000 a 152.000 m³)**
- **Lavori iniziati nel maggio 2005, operativo fine 2008**
- **Il terminale è gestito da "Terminale GNL Adriatico Srl" (azionisti: Qatar Petroleum, ExxonMobil, Edison)**

IL METANODOTTO DAL TERMINALE AL SITO DI STOCCAGGIO

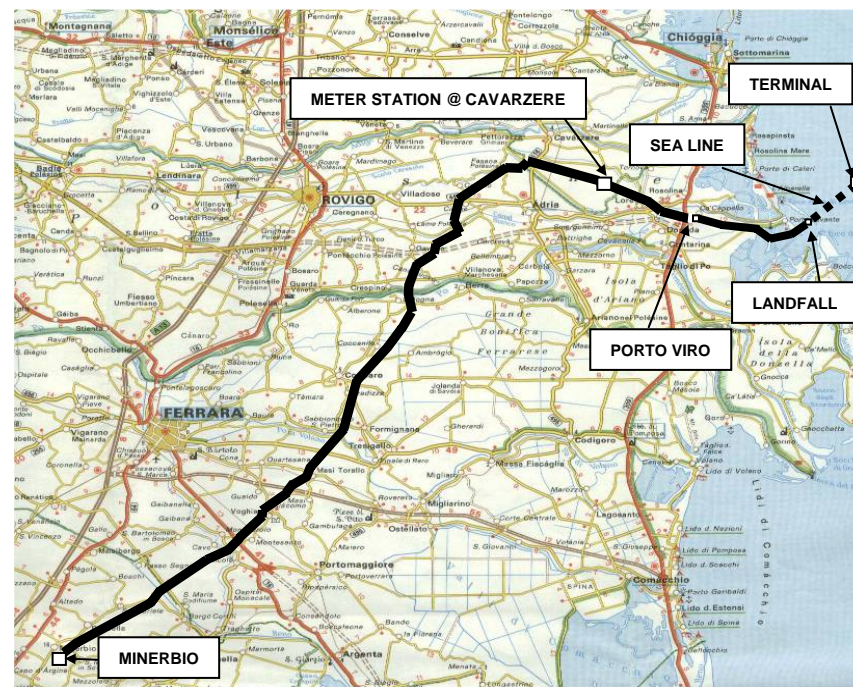
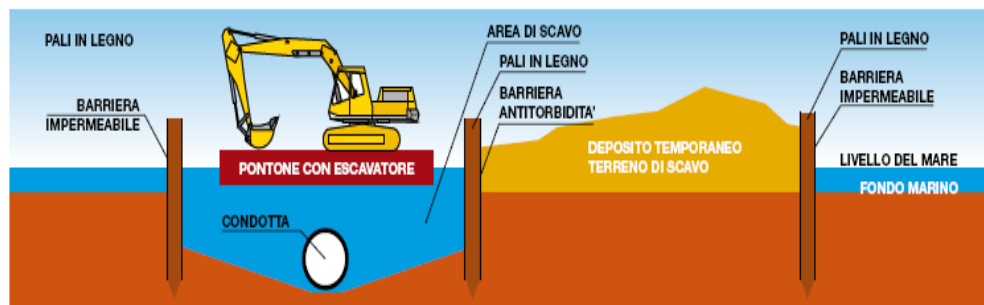
TRIVELLAZIONE ORIZZONTALE CONTROLLATA (TOC)

Viene utilizzata per la posa di condotte sotto corpi d'acqua e sotto ostacoli naturali e artificiali, senza alcun effetto sulla superficie durante e dopo la costruzione. Lungo una direzione prestabilita si effettua una trivellazione pilota di piccolo diametro, seguita da un tubo guida. La trivellazione pilota raggiunge un altissimo grado di precisione, consentendo di conoscere in ogni momento la posizione della testa e di correggerne automaticamente la direzione. Quindi si procede all'allargamento del foro per permettere l'alloggiamento della condotta.



SCAVO E POSA IN LAGUNA CON PALIFICATE

Si effettua mediante escavatori montati su chiatte mobili, con utilizzo di pali in legno infissi al lato dello scavo e di barriere in geotessile per segregare l'area di lavoro dalla rimanente area umida.



Linea di trasporto gas a terra da 30" di diametro (15 km offshore, 10 km aree umide, 15 km a terra) e stazione di misura a Cavarzere

Metanodotto di trasporto gas da 36" di diametro (85 km) da Cavarzere fino allo stoccaggio sotterraneo della Snam a Minerbio

IL RIGASSIFICATORE DI ROVIGO: IL TERRITORIO INTERESSATO

REGIONE VENETO

Provincia di Rovigo

Comuni di Rovigo, Porto Viro, Cavarzere,



REGIONE EMILIA ROMAGNA

Provincia di Ferrara

Provincia di Bologna

Comune di Minerbio



VALENZA DEL PROGETTO

Flessibilità e diversificazione di approvvigionamento, strategiche per il sistema nazionale, considerata l'alta dipendenza dell'Italia dalle importazioni di gas

Capacità di rigassificazione di 8 miliardi di m³ all'anno, pari a circa il 10% dell'attuale consumo nazionale di gas

RICONOSCIMENTI AL PROGETTO

Italia
Opera strategica per la modernizzazione e lo sviluppo del paese (delibera CIPE n° 121 del 21/12/2001)

Europa
Progetto di comune interesse europeo (Decisione del Parlamento e del Consiglio del 26 Giugno pubblicata sulla G.U.C.E. n° L176 del 15/07/2003)

**Compatibilità
Ambientale**

**Autorizzazione
alla costruzione
ed esercizio**

**Autorizzazione
Integrata
Ambientale**

- **Richiesta presentata al Ministero dell'Ambiente nel 1998**
- **Effettuate quattro procedure di VIA** (Valutazione di Impatto Ambientale) da parte del Ministero dell'Ambiente (1999, 2003, 2004, 2007)
- **Effettuata da parte della Regione Veneto la Valutazione di Incidenza** (12.09.06), oltre alla valutazione di impatto ambientale per la realizzazione dell'isola artificiale, funzionale all'attraversamento del Po di Maistra con la tecnica della trivellazione orizzontale controllata
- **Agosto 2008: ottenuta autorizzazione all'emissione di gas ad effetto serra** da parte dei Ministeri dell'Ambiente e dello Sviluppo Economico
- Ottenuto il decreto di **autorizzazione da parte del Ministero delle Attività Produttive nel 2004**
- Presentata **richiesta di AIA al Ministero dell'Ambiente e tutela del Territorio e del Mare in data 1.10.07**. A **gennaio 2009** il MATTM ha rilasciato il decreto di autorizzazione all'esercizio dell'impianto

I CONFLITTI EMERSI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Forte contrapposizione alla realizzazione del progetto esercitata attraverso iniziative intraprese da sedi politiche territoriali con varie argomentazioni

**Il rigassificatore può essere
e deve essere realizzato altrove!**

Non porterà sviluppo e risorse per il territorio

**E' un rischio per la salute
e la sicurezza della popolazione**

**Basta con lo sviluppo energetico,
inutile e dispendioso!!!!**

**E' incompatibile
con il delicato ecosistema
del Parco del Delta del Po!**

Promotori della contestazione

- **Comitati antiterminal** supportati da alcuni **partiti politici**, condizionando le azioni e gli interventi della Provincia di Rovigo

Azioni intraprese

- **Ricorsi al TAR**
- **Esposto** alla Comunità Europea della Provincia di Rovigo
- **Azioni amministrative** tese alla sospensione delle principali autorizzazioni
- **Lettere di contestazione** indirizzate agli uffici competenti (Ministero, Comuni interessati)
- **Esposti alla Procura della Repubblica**
- **Campagna di opposizione pubblica**, con raccolta firme

Allungamento tempi per le autorizzazioni e aumento costi di realizzazione



Sottoscritto, il 20 febbraio 2008, a Rovigo un **accordo con il Consorzio di Sviluppo del Polesine**, che mette a disposizione del territorio un ammontare di **12,1 milioni di € con le finalità di:**

- **incrementare il valore del tessuto commerciale ed industriale**
- **creare nuovi posti di lavoro** (già assunti e formati 63 tecnici in gran parte locali per l'esercizio dell'impianto)
- **consentire l'utilizzo di gas a prezzi competitivi**



Principali effetti positivi su industrie venete e nazionali:

- Sistema di ormeggio - Arsenale di Venezia (35 M€)
 - Posa metanodotto (80 M€)
 - Sabbie zavorramento del Terminale (25 M€)
 - Sollevamenti e trasporti speciali (100 M€)
- Turbine generazione energia elettrica (35 M€)



GRAZIE

giampaolo.russo@edison.it